

AL TEATRO MORLACCHI Omaggio a Giovagnoni

— PERUGIA —

ALLA RISCOPERTA di Artemio Giovagnoni, una delle figure più significative della vita artistica e culturale perugina tra gli anni Settanta e gli Ottanta. Una riscoperta fatta con grande passione, entusiasmo, un pizzico di nostalgia e ora alla base dell'operazione che coinvolge il Gruppo Teatrale di Perugia «Artemio Giovagnoni». Si tratta della riproposizione a 33 anni di distanza, di «Quel ragazzo del '99», commedia in tre atti di Giovagnoni (una delle più fortunate della sua sconfinata attività di commediografo) che verrà allestita al teatro Morlacchi da martedì 21 a giovedì 23 aprile, con il patrocinio del Comune dell'Accademia del Donca. Le musiche originali sono di Carlo Alberto Belloni, le parole delle canzoni Giorgio Caini e Giancarlo Cutini, gli interpreti saranno Fausta Bennati, Anna Bertolini, Maurilio Breccolenti, Valentina Chiatti, Leandro Corbucci, Paolo Granozzi, Giampaolo Nicolìa, Cristina Peruzzi, Franco Piazzoli e Giantranco Zampetti. E ancora, costumi e scenografia di Anna Bertolini, l'audio di Giampiero e Giulio Biondi, i tecnici di scena Franco Piazzoli Franco Veneziani e Maurizio Covarelli, luci di Umberto Giombolini. La realizzazione della scenografia è avvenuta in collaborazione con gli allievi dell'Accademia di Belle Arti «Pietro Vannucci» di Perugia. Il 'nuovo' spettacolo vuole essere una scelta artistica consapevole ma anche un atto di omaggio nei confronti di quanti non ci sono più come lo stesso Giovagnoni e con lui Maurizio Mongardini, Giorgio Caini, Giancarlo Cutini, Carlo Alberto Belloni, Rino Viperà, Giorgio Cova, Leandro Roscini. La sostanziale continuità del gruppo di lavoro conferisce all'operazione una valenza affettiva e morale con la convinzione che l'opera conservi intatta la forza drammaturgica ed emotiva. L'ingresso a «Quel ragazzo del '99» (uno dei tanti che a 17 anni venne chiamato alle armi e si comportò in modo esemplare sul Piave e sul Grappa) costa 20 euro. Saranno devolti all'Associazione Aina, per il progetto di un ospedale per bambini sieropositivi in Kenya.



INDIMENTICATO

Artemio Giovagnoni è stato uno dei personaggi più importanti della cultura perugina

Il libro: Claudia, la diva e i suoi segreti

— PERUGIA —



LA DIVA e i suoi segreti in un libro da non perdere. Oggi alle 17.30 al Caffè di Perugia viene presentato «Claudia Cardinale» (nella foto), il volume di Fabio Melelli, scrittore e critico cinematografico perugino, ed Enrico Lancia (edizioni Gremese) che ripercorre la vita e la carriera di una delle più importanti attrici del cinema italiano, capace di

imporsi anche a Hollywood. L'opera si articola in 175 pagine fittissime anche di retroscena e di episodi sconosciuti, con la cronologia essenziale della vita dell'attrice e le schede dettagliate di tutti i suoi film (anche quelli trasmessi solo in tv) con le migliori foto di scena e fuori scena, spesso inedite, informazioni complete su cast e credit ed estratti della critica ufficiale. C'è spazio anche i premi ricevuti e per i nomi delle doppiatrici. L'ingresso è libero.

ASSISI

Vincenzo Salemme «Bello di papà»

L'esilarante commedia in scena al Lyrick Theatre

— ASSISI —

RISATE assicurate al Lyrick Theatre dove la stagione organizzata dall'associazione Zona Franca e dal Comune prosegue con la comicità travolgente di Vincenzo Salemme (nella foto). Il popolare artista napoletano è l'autore, il protagonista e il regista di «Bello di papà», commedia in scena nel teatro di Santa Maria degli Angeli venerdì e sabato con inizio alle 21.15.

In un momento in cui si parla tanto delle nuove tipologie di famiglie italiane, anche Salemme dice la sua in «Bello di papà» che è la rielaborazione, completamente ampliata e rifatta di un suo vecchio canovaccio del 1996 mai rappresentato. La storia si presta a continue sorprese e invenzioni mimiche e verbali, con tanta ironia e improvvisazione a ruota libera. Antonio, il protagonista della storia, è uno scapolo impunito, fidanzato da dodici anni, eterno Peter Pan, con una cura maniacale per la sua casa e i suoi oggetti, senza nessuna intenzione di prendersi le responsabilità da adulto. Finché un giorno si trova costretto ad improvvisarsi papà di Emilio, suo caro ami-

co quarantenne, in grave crisi depressiva che gli fa perdere il lavoro e lo mette in ginocchio. Uno psicanalista da strapazzo convince il povero Emilio che il suo problema nasce dalla mancanza della figura paterna (Emilio è orfano dall'infanzia) nel momento cruciale del suo sviluppo di uomo. Quindi lo cura con ipnosi e sedativi riportandolo indietro nel tempo: Emilio adesso si comporta

come un bambino e in queste condizioni si presenta a casa di Antonio, perché non ha nessun altro che possa fargli da padre. Inizia così una girandola di colpi di

scena con scambi di ruolo dove i figli non sono più figli e i padri hanno paura di essere padri. Con mamma e parenti a difendere i soldi di famiglia e famiglie che si sfaldano con l'arrivo dei falsi bimbi.

COME È NEL SUO STILE, Salemme costruisce una commedia dolceamaro in cui i ruoli vengono sovvertiti e, in una girandola di gag e di colpi di scena, si arriva all'inaspettato finale.

Informazioni e preventi dei biglietti al botteghino del Lyrick, allo 075/8044359.

UN ORFANO E...
Comicità travolgente dell'attore napoletano tra gag e colpi di scena
Storia 'dolceamaro'



TEATRO UNA DIVERTENTE RISCrittURA DEL CAPOLAVORO DI BOCCACCIO

«Decamerone» in palcoscenico a Nocera e Bastia

— NOCERA UMBRA —

LA STAGIONE di prosa del teatro Cottoni prosegue stasera con un cambio di programma: al posto di «Lezioni di piano» previsto domani e annullato a causa di problemi della Compagnia va in scena oggi alle 21 (e domani alla stessa ora all'Esperia di Bastia Umbra), in sostituzione, una divertente riscrittura del capolavoro di Boccaccio. «Decamerone - Amori

e Sghignazzi» con Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salviantì, Lucia Socci, Teresa Fallai, Alessio Venturini, diretti da Ugo Chiti.

Gli sghignazzi delle beffe, i travestimenti, le doppiezze divertite al limite dell'iconoclastia, gli amori assoluti, i sacrifici estremi, la tragicità solenne degli innamoramenti contrastati o negati diventano materia drammaturgica e gioco squisitamem-

te teatrale in questo bellissimo spettacolo dalla travolgente comicità che prende a pretesto una delle novelle più «boccaccesche» del Decamerone, la vicenda di Masetto che 'diviene ortolano in un monastero di donne' per innestarvi altre novelle narrate dalle monache con intenti e finalità diverse. E tutti, uomini e donne, si si muovono passando dal comico al tragico con lussureggiante invettiva.



TRAVOLGENTE

In scena la vicenda di Masetto, ortolano in un monastero